

La C. C. I., in adunanza del 23 novembre 1949, ha espresso il parere che all'immobile offerto in garanzia ipotecaria possa attribuirsi il valore prudenziale di £ 70 milioni, di guisa che il mutuo concedibile, in ragione del 50% del suddetto valore di perizia, sarebbe di £ 35 milioni.

Il mutuo dovrebbe essere erogato alla fine dei lavori di ricostruzione e successivamente frazionato.

Col parere favorevole del Comitato permanentemente, il Direttore generale sottopone pertanto al Consiglio la proposta di:

1°) - autorizzare la concessione del mutuo ipotecario sindacato di £ 35 milioni, da erogarsi a costruzione ultimata;

2°) - stabilire se per detto mutuo debbono applicarsi le normali condizioni attualmente in vigore per i mutui del genere e cioè:

a) - tasso int. 7% annuo con abbinamento assicurativo; ove tale abbinamento non fosse possibile, tasso d'interesse dell'8%;

b) - diritto di commissione dello 0.25% ogni anno sull'importo originario del mutuo;

c) - deposito per spese legali e tecnici, che da determinarsi dal Presidente e dal Di;